

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1.	Finalità e obiettivi	3
A.2.	Riferimenti normativi.....	3
A.3.	Soggetti partner	5
A.4.	Soggetti destinatari	6
A.5.	Dotazione finanziaria	6
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2.	Progetti finanziabili	7
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	9
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	10
C.1.	Presentazione delle domande.....	10
C.2.	Istruttoria.....	13
C.3.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	15
C.3.a.	Adempimenti post concessione	16
C.3.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione	16
C.3.c.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	17
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17
D.1.	Obblighi dei soggetti partner.....	17
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner	18
D.3.	Proroghe dei termini.....	19
D.4.	Ispezioni e controlli	19
D.5.	Monitoraggio dei risultati	19
D.6.	Responsabile del procedimento.....	20
D.7.	Trattamento dati personali	20
D.8.	Pubblicazione, informazioni e contatti	20
D.9.	Diritto di accesso agli atti	23
D.10.	Allegati/informative e istruzioni	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della Legge Regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile, a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà.

Regione Lombardia ha aderito all'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" così come disposto dalla d.g.r. n. 7500 in data 15 dicembre 2022.

Con d.g.r. n. XII/2002 del 13 marzo 2024 è stato approvato il progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere", finanziato da Cassa delle Ammende con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 (di seguito denominato "progetto regionale"), con il quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a programmi di reinserimento consistenti nell'attivazione di percorsi di accoglienza abitativa temporanea e percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Nello specifico, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Ricostruire e rafforzare le abilità relazionali nei diversi contesti di vita (sociale, lavorativa ecc.);
- Favorire l'occupabilità di persone in esecuzione penale attraverso lo svolgimento di tirocini e percorsi di orientamento individualizzato;
- Facilitare la stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali incrementando le collaborazioni con le aziende rispetto alla possibilità di attivare tirocini volti all'inserimento lavorativo;
- Migliorare le opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi specialistici mirati, laddove necessario;
- Rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali.

Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale.

A.2. Riferimenti normativi

Si riportano i seguenti riferimenti normativi:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 "Preso d'atto dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale";
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021;
- la d.g.r. n. 6710 del 18 luglio 2022 "Preso d'atto del rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvazione del progetto regionale "incubatori di comunità 2: la possibilità di una alternativa";
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la nota prot. DG GDAP 12.10.2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 6.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 3 ml annualità 2024;
- la d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione h .1.). Preso d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali";
- il Programma Triennale di Cassa delle Ammende che intende promuovere un Piano coordinato di interventi e servizi in attuazione dei predetti Protocolli, garantendo la continuità dell'azione programmata;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà»;
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché' in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- il D.lgs 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- la d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 "Approvazione del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" finalizzato all'attuazione di interventi di accoglienza abitativa temporanea e di inclusione socio-lavorativa per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

A.3. Soggetti partner

Il presente Avviso intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di reti territoriali funzionali alla costruzione del partenariato di progetto di cui Regione Lombardia è capofila.

Possono presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni);
- Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- ASST;
- Comuni singoli o Associati;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

All'interno della rete è identificato un soggetto capofila, responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia. Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti.

Tutti i soggetti che compongono la rete hanno responsabilità di attuazione e dispongono di una quota di budget per la realizzazione del progetto.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, le Direzioni dei Servizi della Giustizia (Istituti penitenziari - IP, Istituto penitenziario minorile - IPM, Ufficio Servizio Sociale Minori – USSM e Ufficio Esecuzione Penale Esterna - UEPE), pur essendo soggetti esterni alla

partnership, collaborano e svolgono una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi. La proposta progettuale deve essere elaborata, pena l'inammissibilità, di concerto con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) (cfr. Allegato E).

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena;
- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna;
- Adulti e giovani adulti a fine pena entro massimo 6 mesi dal termine della stessa.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.

Si prevede altresì che tale dotazione potrà essere integrata con ulteriori fondi che si rendessero disponibili e/o diversi conferimenti da parte di Cassa delle Ammende per le stesse finalità.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire coerentemente con quanto previsto nel progetto regionale approvato con d.g.r. n. 2002/2024, nel rispetto delle attività e dei costi in esso definiti.

Nelle more dell'approvazione delle proposte progettuali e di eventuali rimodulazioni di budget che dovessero rendersi necessarie per realizzare gli interventi e conseguire i risultati indicati nel progetto regionale, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner, le quote di budget delle reti saranno erogate come contributo a fondo perduto.

Nello specifico i risultati attesi del progetto regionale sono i seguenti:

- Per area abitare: n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Per area inserimento lavorativo: n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione; coinvolgimento di n. 10 imprese profit.

B.2. Progetti finanziabili

Le reti territoriali che intendono partecipare in qualità di partner al progetto regionale devono presentare una proposta coerente con lo stesso, che dovrà quindi prevedere due tipologie di azioni tra loro integrate:

- Azioni di Inserimento lavorativo anche attraverso percorsi di accompagnamento educativo e professionale per il superamento delle condizioni di vulnerabilità;
- Azioni di Accoglienza abitativa temporanea quale spazio cruciale per recuperare, sperimentare, e accompagnare la capacità di vita autonoma, con particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Questa azione intende favorire l'avvio di percorsi utili all'acquisizione di un ruolo lavorativo, elemento essenziale per garantire percorsi di inclusione socio-lavorativa efficaci anche dopo le dimissioni dall'Istituto Penale.

Tirocini

Sarà possibile finanziare tirocini presso realtà produttive interne alla struttura detentiva e/o presso aziende del territorio. L'attivazione di questi percorsi punta ad indagare le capacità e competenze della persona detenuta, ma anche alla responsabilizzazione delle attività produttive del territorio che possono anch'esse diventare risorsa, per l'attenuazione di fattori di esclusione e per la prevenzione della recidiva.

I tirocini avranno lo scopo di attivare percorsi personalizzati, con obiettivi specifici a seconda delle persone a cui vengono rivolti:

- per le persone più fragili, che hanno scarse esperienze lavorative o che da molto tempo sono lontani dal mercato del lavoro, il percorso avrà la finalità di favorire l'attivazione e la rivalutazione delle proprie risorse e competenze, di stimolare le abilità sociali e relazionali in un contesto lavorativo;
- per coloro che hanno necessità di rafforzare invece le proprie competenze, il tirocinio, avrà l'obiettivo di garantire una formazione "on the job" e il potenziamento delle capacità lavorative presenti in una specifica mansione lavorativa.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate da Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Formazione e inserimento lavorativo

Le attività del progetto sono finalizzate anche al consolidamento dei percorsi lavorativi, che partendo da formule di avviamento al lavoro come tirocini e borse lavoro, prevedono la definizione e stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali previste dall'ordinamento.

Il progetto intende infatti finanziare, oltre alle ore del tutor della mediazione al lavoro, anche le ore svolte da scout e/o account manager. Si tratta di figure specializzate e con esperienza pregressa in grado di ampliare il paniere delle aziende del territorio disposte ad accogliere tirocinanti e di rappresentare un canale di dialogo privilegiato con il settore produttivo per sostenere e valorizzare percorsi di inserimento lavorativo, in particolare supportando le aziende nell'accesso alle opportunità previste dall'ordinamento per l'assunzione di persone in esecuzione penale. I percorsi formativi potranno essere agganciati a percorsi di training on the job realizzabili mediante il ricorso ad incentivi regionali, quali ad esempio GOL.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Per la complessità dei bisogni e in ragione degli interventi fino ad ora realizzati, gli interventi che il progetto intende finanziare si articolano in tre dimensioni:

- Pronto intervento: per persone in particolari condizioni di vulnerabilità che richiedono un inserimento in breve tempo, per permettere il mantenimento della misura esterna, in attesa di una ulteriore dimensione abitativa o per soggetti in uscita dal carcere per fine pena, per i quali viene segnalata una problematica abitativa. Tale intervento è previsto per un periodo massimo di 3 mesi e prevede le seguenti attività: accoglienza temporanea e cura della persona, interventi di carattere materiale indifferibili ed urgenti, azioni di raccordo con i servizi territoriali.
- Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità. Si parla di media intensità nel caso in cui il percorso individuale della persona sia già ben costruito e dettagliato e richieda un periodo breve e definito di accoglienza utile ad impostare una fase successiva del percorso dell'ospite. Si intende invece alta intensità, laddove la segnalazione ipotizzi problematicità quali, disagio psichico-fisico, dipendenze, problemi sanitari. In questo caso saranno attivati i Servizi del territorio e la presa in carico sarà differenziata e a più lungo termine. Tali unità abitative dovranno garantire un periodo di accoglienza di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Nel caso di persone in assistenza post penitenziaria, il periodo di accoglienza non potrà eccedere i 6 mesi dal fine pena.
- Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali. L'accoglienza dei soggetti beneficiari di permessi intende promuovere progetti precedenti al fine pena o all'accesso alla misura alternativa, così da permettere una prima costruzione di risorse e reti attivabili nel tempo per favorire il reinserimento delle persone detenute e il mantenimento dei legami familiari.

In ogni caso, si provvederà ad affiancare alla persona un tutor di riferimento che andrà a valutare la gestione della casa e della convivenza, nonché agirà per la verifica degli obiettivi concordati, attraverso colloqui e incontri. L'attento monitoraggio educativo è finalizzato a supportare la persona nell'iter di reinserimento sociale, con azioni costanti volte a promuovere l'incontro con il territorio e la comunità e a prevenire eventuali situazioni di rischio.

Il percorso di inserimento abitativo dovrà comprendere le seguenti attività volte ad un percorso di autonomia: valutazione delle possibilità abitative sul territorio, sostegno nella ricerca abitativa pubblica o nel normale mercato immobiliare, accompagnamento e affiancamento educativo all'inserimento in contesti abitativi ordinari.

A completamento delle attività si dovrà prevedere l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria al fine di dotare il destinatario di strumenti di tracciatura delle proprie risorse e di consapevolezza sulla gestione delle spese in corso e quelle in divenire.

Le attività di accoglienza abitativa temporanea si dovranno integrare in modo sinergico con le iniziative finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 con l' "Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" oltre che a quelle finanziate da Cassa delle Ammende con il progetto "Un centro in rete per la fragilità", sia intervenendo in favore di eventuali destinatari non coinvolti negli interventi cofinanziati dal PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello dei destinatari) sia assicurando la continuità dell'offerta abitativa terminato il periodo di finanziamento a valere sul PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello temporale).

Il progetto regionale ha durata dalla data di stipula della Convenzione di concessione del finanziamento tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia fino alla data del 31/03/2025, fatte salve eventuali proroghe che verranno adottate a seguito di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione da parte di Cassa delle Ammende.

La durata degli interventi sul territorio coincide con quella del progetto regionale.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e, per assicurare la coerenza con le attività previste dal progetto regionale e dal relativo piano finanziario, dovrà essere articolato come segue:

- Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale;
- Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale;
- Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale.

Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget, anche in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.

Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, che devono essere rendicontate a costi reali:

- Costi diretti per il personale (interno ed esterno);
- Spese per i destinatari degli interventi;
- Spese per l'acquisto di servizi;
- Spese generali.

Costi diretti per il personale (interno ed esterno)

Per spese di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazioni di servizi, nella realizzazione degli interventi.

Essi sono da intendersi come riferiti a "personale interno" e "personale esterno".

I costi ammissibili per il personale comprendono: le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazione di welfare aziendale, buoni pasto ecc., in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'intervento. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Le figure professionali che potranno essere finanziate sono le seguenti: educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager.

Per tutte le figure professionali il costo orario massimo consentito sarà di 22,00 euro/ora.

Spese per i destinatari degli interventi

In questa categoria si potranno finanziare:

- indennità di partecipazione a tirocini per un valore massimo di 500 euro al mese;
- i costi sostenuti per l'accoglienza alloggiativa dei destinatari degli interventi; in ragione di quanto definito da Cassa delle Ammende verrà riconosciuto per ogni persona accolta un massimo di euro 25,00 pro die per i giorni di presenza (comprensivo di vitto, alloggio, utenze, beni per l'igiene personale, etc).

Spese per l'acquisto di servizi

In questa categoria si potranno finanziare corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del d.lgs. 81/08) in favore dei destinatari degli interventi propedeutici all'avvio di un percorso di tirocinio o lavoro. Il costo orario della docenza in oggetto non potrà eccedere il valore di 35,00 euro.

Sarà possibile finanziare anche i costi derivanti dal pagamento del premio INAIL per i tirocinanti fino ad un massimo di 30,00 euro al mese per ogni tirocinante.

Spese generali

In questa categoria si potranno finanziare spese per attività di segreteria, amministrazione e gestione fino ad un costo massimo di 23,00 euro all'ora.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata dal legale rappresentante dell'ente capofila della rete e la dichiarazione di partecipazione alla partnership firmata dai singoli enti che la compongono (cfr. Allegato B), dovrà contenere, per ciascuno di essi:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF, P.IVA, posizione INPS, INAIL di ciascun ente componente la rete (quale ente capofila della rete e partner);
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ente capofila della rete dovrà altresì indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, e l'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto.

L'istanza dovrà contenere la descrizione della proposta di intervento come da Allegato C), contenente:

- Analisi del contesto;
- Composizione e caratteristiche della rete;
- Modello di governance proposto;
- Definizione dei Destinatari;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Descrizione delle attività e degli interventi;
- Indicazione delle responsabilità tra i partner;
- Modalità di monitoraggio e valutazione;
- Calendario delle attività.

Coerentemente con la proposta progettuale presentata, all'istanza dovrà essere allegata la scheda dettaglio costi (cfr. allegato D) contenente l'indicazione dei costi complessivi del

progetto, il personale che si intende utilizzare, le spese per i destinatari degli interventi, le spese per l'acquisto di servizi e altre spese generali oltre l'indicazione dell'allocazione di budget fra i partner di progetto e tra gli Istituti di pena e/o i servizi UEPE e USSM.

All'istanza di manifestazione di interesse dovrà altresì essere allegata la dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/UEPE/USSM) completa della Relazione di concertazione che identifichi i raccordi per la gestione del progetto individuale delle persone in carico al progetto, sottoscritta dall'ente capofila della rete e dalla Direzione dei Servizi della Giustizia locali interessati. (cfr. Allegato E)

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" a partire **dalle ore 12.00 del 12 aprile 2024 e fino alle ore 12.00 del 10 maggio 2024.**

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto partner;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila della rete possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente sottoscritta, caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi della giustizia.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, l'ente richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, l'istanza di manifestazione di interesse generata automaticamente dal sistema (cfr. Allegato A), sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento¹.

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).

Le istanze sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

Ai fini della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2. Istruttoria

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;
- eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

La verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Le candidature di manifestazione di interesse saranno poi valutate in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
1	QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE DELLA RETE	Qualità e multidisciplinarietà della rete con particolare riferimento ai livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze di ogni ente	20	0-6

- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis)

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
		Qualità della gestione e coordinamento della rete con indicazione di una chiara definizione dei ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner		0-8
		Ampiezza della rete		0-6
2	ESPERIENZA MATURATA NELL'AMBITO	Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di supporto all'inserimento socio lavorativo	20	0-10
		Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di percorsi di supporto all'abitare		0-10
3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse	40	0-17
		Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto		0-10
		Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: obiettivi, attività e risultati, figure professionali e destinatari		0-13
4	CAPACITÀ DI REALIZZARE INTERVENTI DI SISTEMA E INNOVATIVI PER IL TERRITORIO	Carattere innovativo della proposta con riferimento alle metodologie di intervento, alle soluzioni proposte, alle collaborazioni attivabili sul territorio.	20	0-6
		Qualità del processo di concertazione della proposta progettuale con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) e previsione di modalità e strumenti di collaborazione.		0-8
		Capacità dei percorsi di sviluppare contenuti, modalità e finalità inerenti allo sviluppo sostenibile e alla promozione della cittadinanza attiva.		0-6
		TOTALE PUNTI	100	

La graduatoria per la selezione delle reti sarà costituita da coloro che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo. In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito sulla base della data e ora di invio della domanda attraverso Bandi e Servizi.

A seguito della definizione della graduatoria dei progetti ammessi (con punteggio pari o superiore a 60 punti), Regione Lombardia si riserva, a suo insindacabile giudizio e in esito a specifica verifica e valutazione, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse professionali garantite e messe a disposizione dalle reti territoriali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, di procedere ad un'eventuale rimodulazione delle attività e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

In ottica di co-progettazione la fase di rimodulazione potrà prevedere anche un'interlocuzione con le reti ammesse per acquisire ulteriori elementi utili a verificare la fattibilità delle modifiche progettuali e la tenuta complessiva del progetto.

Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.

Si precisa che nel corso della valutazione il Nucleo potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto all'articolo 10 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione

delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il soggetto partner presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato F).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione che dovrà essere caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila della rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale.

C.3.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il capofila della rete dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo, attraverso il sistema informativo:

- l'atto di formalizzazione dell'accordo di partenariato che il capofila della rete e i partner dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, per regolamentare i rapporti dei componenti la rete territoriale;
- eventuale progetto rimodulato con budget (allegato excel), cronoprogramma e piano esecutivo aggiornato da trasmettere su bandi on line.

Successivamente verrà sottoscritta la convenzione operativa tra ente capofila della rete e Regione Lombardia che definisce le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del diritto a far parte del partenariato e del contributo concesso.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avviene a costi reali secondo le modalità indicate al par. B.3.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il capofila della rete presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato D);

- relazione tecnica finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal partner.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il partner è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale e dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte di Cassa delle Ammende.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il Capofila della rete è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzione dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) completa della relazione di concertazione;
- il provvedimento di approvazione del progetto;

- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i partner sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal partner in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale), fatta salva l'autorizzazione di Cassa delle Ammende sul progetto regionale.

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. 7500/2022 e alla d.g.r. 2002/2024, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Sarà oggetto di controllo in loco la documentazione amministrativa contabile funzionale a verificare la spesa e la realizzazione delle attività contenente dati comuni.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai partner i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti partner sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5. Monitoraggio dei risultati

I partner sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila della rete è tenuto a comunicare trimestralmente i dati, le informazioni e gli indicatori di realizzazione richieste da Regione Lombardia attraverso la compilazione di relazioni e tabelle di monitoraggio che verranno fornite agli enti capofila.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, il capofila di ciascuna rete territoriale dovrà raccogliere i dati riguardanti: 1) numero dei partecipanti (destinatari) intercettati; 2) tipologia interventi realizzati; 3) risultati raggiunti.

Tali elementi saranno oggetto di osservazione in fase di avvio, attraverso una valorizzazione ex-ante che esprimerà il potenziale che la partnership territoriale intende conseguire, e in fase ex- post, che esprimerà l'effettiva capacità della partnership territoriale di raggiungere i suoi target attesi, con attenzione ai seguenti indicatori di output:

1. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di percorsi di orientamento al lavoro;
2. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di tirocini;
3. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari assunti;
4. Numero di persone in esecuzione penale M/F che hanno portato a termine un percorso di accompagnamento all'inclusione lavorativa sul totale delle persone che hanno avviato un percorso;
5. Numero di persone in esecuzione penale M/F accolti nei servizi abitativi suddivisi per: pronto intervento, media intensità/alta intensità, soggiorno per permessi premio.
6. Per area abitare: n. alloggi/posti letto;
7. Per area inserimento lavorativo: n. imprese profit coinvolte.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it), Dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N.2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. I dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale viene presentata la documentazione. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico. Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. Il titolare del trattamento è Regione Lombardia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024
Di cosa si tratta	<p>Con il progetto regionale s'intende sostenere il reinserimento sociale di persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sia attraverso percorsi di acquisizione di competenze, formativi e tirocini sia attraverso opportunità di accoglienza abitativa strutturate su diversi livelli in base al bisogno espresso (pronto intervento, Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità; Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali).</p> <p>Con la realizzazione del progetto si prevede di attivare almeno n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di attuare n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità</p>

	giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione con il coinvolgimento di n. 10 imprese profit.
Tipologia	Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" approvato da Cassa delle Ammende.
Chi può partecipare	<p>Possono presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni); • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni); • Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni.); • ASST; • Comuni singoli o Associati; • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro <p>Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti. In ragione della numerosità della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi.</p>
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e dovrà essere articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale; • Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale; • Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale. <p>Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.</p> <p>Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;

		<ul style="list-style-type: none"> • una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. <p>L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria".</p> <p>Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.</p>
Data di apertura		12 aprile 2024 ore 12
Data di chiusura		10 maggio 2024 ore 12
Come partecipare		<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi".</p> <p>Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, dovrà registrarsi (non è richiesto per chi è già registrato) con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica. <p>I documenti da allegare alla domanda tramite la piattaforma Bandi e servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse; • Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership • Allegato C) Scheda progetto • Allegato D) Scheda dettaglio costi • Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
Procedura di selezione		<p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità; • la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni; • eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende. <p>Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.</p>
Informazioni contatti	e	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.</p>

	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
--	---

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano e-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione;
- Allegato C) Scheda progetto
- Allegato D) Scheda dettaglio costi
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
- Allegato F) Schema Garanzia fideiussoria
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale